Trattandosi di un semplice strumento di documentazione, esso non impegna la responsabilitá delle istituzioni

►**B**

DECISIONE DELLA COMMISSIONE

del 17 gennaio 2003

che determina le classi di reazione all'azione dell'incendio per taluni prodotti da costruzione

[notificata con il numero C(2002) 4807]

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2003/43/CE)

(GU L 13 del 18.1.2003, pag. 35)

Modificato da:

		Gazzetta ufficiale		
		n.	pag.	data
►**M1**	Decisione 2003/593/CE della Commissione del 7 agosto 2003	L 201	25	8.8.2003
►**M2**	Decisione 2006/673/CE della Commissione del 5 ottobre 2006	L 276	77	7.10.2006
►**M3**	Decisione 2007/348/CE della Commissione del 15 maggio 2007	L 131	21	23.5.2007

▼B

DECISIONE DELLA COMMISSIONE

del 17 gennaio 2003

che determina le classi di reazione all'azione dell'incendio per taluni prodotti da costruzione

[notificata con il numero C(2002) 4807]

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2003/43/CE)

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

vista la direttiva 89/106/CEE, del 21 dicembre 1988, relativa al ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti i prodotti da costruzione ([1]), modificata dalla direttiva 93/68/CEE ([2]), in particolare l'articolo 20, paragrafo 2,

considerando quanto segue:

(1) La direttiva 89/106/CEE stabilisce che per tenere conto dei diversi livelli di protezione delle opere di costruzione a livello nazionale, regionale o locale, può essere necessario determinare nei documenti interpretativi le classi corrispondenti alle azioni dei prodotti rispetto a ciascun requisito essenziale. Detti documenti sono stati pubblicati nella Comunicazione della Commissione concernente i documenti interpretativi della direttiva 89/106/CEE del Consiglio ([3]).

(2) Con riguardo al requisito essenziale della sicurezza in caso di incendio, il documento interpretativo n. 2 elenca una serie di misure tra loro correlate che contribuiscono a definire la strategia per la sicurezza antincendio negli Stati membri.

(3) Il documento interpretativo n. 2 individua una di queste misure come limitazione della generazione e della propagazione del fuoco e del fumo in un'area determinata, grazie alla riduzione del potenziale contributo dei prodotti da costruzione al pieno sviluppo di un incendio.

(4) L'entità della riduzione può essere espressa solo in termini di diversi livelli di reazione all'azione dell'incendio dei prodotti nelle loro condizioni di uso finale.

(5) Mediante una soluzione armonizzata, un sistema di classi è stato adottato dalla decisione 2000/147/CE della Commissione, dell'8 febbraio 2000, che attua la direttiva 89/106/CEE del Consiglio per quanto riguarda la classificazione della reazione all'azione dell'incendio dei prodotti da costruzione ([4]).

(6) Nel caso di taluni pannelli a base di legno, è necessario ricorrere alla classificazione di cui alla decisione 2000/147/CE.

(7) La reazione all'azione dell'incendio di molti prodotti o materiali da costruzione, secondo la classificazione di cui alla decisione 2000/147/CE, è determinata con esattezza ed è sufficientemente nota alle autorità antincendio degli Stati membri da non richiedere prove ulteriori.

([1]) GU L 40 dell'11.2.1989, pag. 12.
([2]) GU L 220 del 30.8.1993, pag. 1.
([3]) GU C 62 del 28.2.1994, pag. 1.
([4]) GU L 50 del 23.2.2000, pag. 14.

▼B

(8) Le misure previste dalla presente decisione sono conformi al parere del comitato permanente per la costruzione,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

I prodotti o materiali conformi che rispondono ai requisiti relativi alla caratteristica «reazione all'azione dell'incendio» senza dover essere sottoposti a prove ulteriori figurano in allegato.

Articolo 2

Le specifiche classi da applicare ai vari prodotti o materiali da costruzione secondo la classificazione di reazione all'azione dell'incendio adottata dalla decisione 2000/147/CE figurano in allegato.

Articolo 3

I prodotti vengono esaminati in relazione alle loro condizioni finali d'uso, se pertinente.

Articolo 4

Gli Stati membri sono destinatari della presente decisione.

▼B

ALLEGATO

Le tavole del presente allegato elencano i prodotti e/o materiali da costruzione che rispondono a tutti i requisiti relativi alla caratteristica «reazione all'azione dell'incendio» senza dover essere sottoposti a prove.

▼M3

Tabella 1

Classi di reazione all'azione dell'incendio dei pannelli a base di legno

Prodotto	Norma EN del prodotto	Condizione di utilizzo finale (6)	Densità minima (kg/m^3)	Spessore minimo (mm)	Classe (7) (escluso pavimenti)	Classe (8) (pavimenti
Pannello di particelle con legante a base di cemento (1)	EN 634-2	Senza intercapedine d'aria dietro il pannello	1 000	10	B-s1, d0	B_{fl}-s1
Pannello di fibre, dure (1)	EN 622-2	Senza intercapedine d'aria dietro il pannello a base di legno	900	6	D-s2, d0	D_{fl}-s1
Pannello di fibre, dure (3)	EN 622-2	Con intercapedine d'aria chiusa non superiore a 22 mm dietro il pannello a base di legno	900	6	D-s2, d2	—
Pannello truciolare (1), (2), (5)	EN 312	Senza intercapedine d'aria dietro il pannello a base di legno	600	9	D-s2, d0	D_{fl}-s1
Pannello di fibre, dure e semidure (1), (2), (5)	EN 622-2 EN 622-3					
MDF (1), (2), (5)	EN 622-5					
OSB (1), (2), (5)	EN 300					
Legno compensato (1), (2), (5)	EN 636	-"-	400	9	D-s2, d0	D_{fl}-s1
Pannello di legno massiccio (1), (2), (5)	EN 13353			12		
Pannello di particelle di lino (1), (2), (5)	EN 15197	-"-	450	15	D-s2, d0	D_{fl}-s1
Pannello truciolare (3), (5)	EN 312	Con intercapedine d'aria chiusa o aperta non superiore a 22 mm dietro il pannello a base di legno	600	9	D-s2, d2	—
Pannello di fibre, dure e semidure (3), (5)	EN 622-2 EN 622-3					
MDF (3), (5)	EN 622-5					
OSB (3), (5)	EN 300					
Legno compensato (3), (5)	EN 636	-"-	400	9	D-s2, d2	—
Pannello di legno massiccio (3), (5)	EN 13353			12		
Pannello truciolare (4), (5)	EN 312	Con intercapedine d'aria chiusa dietro il pannello a base di legno	600	15	D-s2, d0	D_{fl}-s1
Pannello di fibre, semidure (4), (5)	EN 622-3					
MDF (4), (5)	EN 622-5					
OSB (4), (5)	EN 300					

▼M3

Prodotto	Norma EN del prodotto	Condizione di utilizzo finale (6)	Densità minima (kg/m^3)	Spessore minimo (mm)	Classe (7) (escluso pavimenti)	Classe (8) (pavimenti
Legno compensato (4), (5)	EN 636	-"-	400	15	D-s2, d1	D_{fl}-s1
Pannello di legno massiccio (4), (5)	EN 13353				D-s2, d0	
Pannello di particelle di lino (4), (5)	EN 15197	-"-	450	15	D-s2, d0	D_{fl}-s1
Pannello truciolare (4), (5)	EN 312	Con intercapedine d'aria chiusa dietro il pannello a base di legno	600	18	D-s2, d0	D_{fl}-s1
Pannello di fibre, semidure (4), (5)	EN 622-3					
MDF (4), (5)	EN 622-5					
OSB (4), (5)	EN 300					
Legno compensato (4), (5)	EN 636	-"-	400	18	D-s2, d0	D_{fl}-s1
Pannello di legno massiccio (4), (5)	EN 13353					
Pannello di particelle di lino (4), (5)	EN 15197	-"-	450	18	D-s2, d0	D_{fl}-s1
Pannello truciolare (5)	EN 312	Tutte le condizioni	600	3	E	E_{fl}
OSB (5)	EN 300					
MDF (5)	EN 622-5	-"-	400	3	E	E_{fl}
			250	9	E	E_{fl}
Legno compensato (5)	EN 636	-"-	400	3	E	E_{fl}
Pannello di fibre, dure (5)	EN 622-2	-"-	900	3	E	E_{fl}
Pannello di fibre, semidure (5)	EN 622-3	-"-	400	9	E	E_{fl}
Pannello di fibre, soffici	EN 622-4	-"-	250	9	E	E_{fl}

(1) Montato con un'intercapedine d'aria direttamente contro la classe A1 o A2-s1, prodotti d0 aventi una densità minima di 10 kg/m^3 o almeno di classe D-s2, prodotti d2 aventi una densità minima di 400 kg/m^3.

(2) Un substrato di materiale di isolamento in cellulosa appartenente almeno alla classe E può essere incluso qualora sia montato direttamente contro il pannello a base di legno, ma non nel caso dei pavimenti.

(3) Montato con un'intercapedine d'aria aperta dietro. Il lato posteriore della cavità deve essere almeno di classe A2-s1, prodotti d0 aventi una densità minima di 10 kg/m^3.

(4) Montato con un'intercapedine d'aria aperta dietro. Il lato posteriore della cavità deve essere almeno della classe D-s2, prodotti d2 aventi una densità minima di 400 kg/m^3.

(5) I pannelli impiallacciati o rivestiti di fenolo e di melammina sono inclusi per la classe che esclude i pavimenti.

(6) Uno schermo anti-vapore con uno spessore che raggiunge 0,4 mm e una massa che raggiunge fino ai 200 g/m^2 può essere montato tra il pannello a base di legno e un substrato qualora non esistano intercapedini d'aria tra i due.

(7) Classi di cui alla tabella 1 dell'allegato della decisione 2000/147/CE.

(8) Classi di cui alla tabella 2 dell'allegato della decisione 2000/147/CE.

▼M2

Tabella 2

Classi di reazione all'attività del fuoco dei pannelli di cartongesso

Pannello di cartongesso	Spessore nominale del pannello (mm)	Nucleo in gesso		Grammatura della carta [1] (g/m^2)	Sostrato	Classe [2] (suoli esclusi)
		Densità (kg/m^3)	Classe di reazione al fuoco			
Conforme alla norma EN 520 (esclusi pannelli perforati)	≥ 6,5 < 9,5	≥ 800	A1	≤ 220	Qualsiasi prodotto a base di legno con densità ≥ 400 kg/m^3 o qualsiasi prodotto almeno di classe A2-s1, d0	A2-s1, d0
				> 220 ≤ 320		B-s1, d0
	≥ 9,5	≥ 600		≤ 220	Qualsiasi prodotto a base di legno con densità ≥ 400 kg/m^3 o qualsiasi prodotto almeno di classe A2-s1, d0 o qualsiasi prodotto isolante almeno di classe E-D2 montato secondo il metodo 1	A2-s1, d0
				> 220 ≤ 320		B-s1, d0

(1) Stabilito in base alla norma EN ISO 536 e con un contenuto in additivo organico non superiore al 5 %.
(2) Classi di cui alla tabella 1 dell'allegato della decisione 2000/147/CE.

Nota: **Montaggio e fissaggio**

I pannelli di cartongesso (di seguito "pannelli di gesso") vanno montati e fissati con uno dei tre seguenti metodi.

Metodo 1 — Fissaggio meccanico a una sottostruttura di sostegno

Il pannello di gesso, o (nei sistemi multistrati) almeno lo strato esterno del pannello, va fissato meccanicamente a una sottostruttura di metallo (costituita dai componenti di cui alla norma EN 14195) o a una sottostruttura di legno (conforme a EN 336 e a EN 1995-1-1).

Se gli elementi portanti della sottostruttura hanno una sola direzione, la distanza massima tra essi non sarà superiore a 50 volte lo spessore dei pannelli di gesso.

Se gli elementi portanti della sottostruttura hanno due direzioni, la distanza massima tra essi non sarà superiore a 100 volte lo spessore dei pannelli di gesso.

Il fissaggio meccanico avverrà mediante viti, graffe o chiodi, penetranti per tutto lo spessore dei pannelli di gesso fino alla sottostruttura in punti distanti non più di 300 mm misurati sulla lunghezza di ogni elemento portante.

Dietro il pannello di gesso può essere lasciato uno spazio vuoto o essere applicato un prodotto isolante. Il sostrato può essere:

a) qualsiasi prodotto a base di legno di densità ≥ 400 kg/m^3 o qualsiasi prodotto almeno della classe A2-s1, d0, in caso di pannelli di gesso di ≥ 6,5 mm e < 9,5 mm di spessore nominale e ≥ 800 kg/m^3 di densità centrale; o

b) qualsiasi prodotto a base di legno di densità ≥ 400 kg/m^3 o qualsiasi prodotto almeno della classe A2-s1, d0, in caso di pannelli gesso di ≥ 9,5 mm di spessore nominale e ≥ 600 kg/m^3 di densità centrale; o

c) qualsiasi materiale isolante almeno della classe E-d2, in caso di pannelli di gesso di ≥ 9,5 mm di spessore nominale e ≥ 600 kg/m^3 di densità centrale.

Le giunture tra pannelli di gesso adiacenti avranno una larghezza di ≤ 4 mm. Ciò vale per qualsiasi giuntura indipendentemente dal fatto che sia sostenuta direttamente da un elemento portante della sottostruttura e indipendentemente dal fatto che sia o no ricolma di materiale per giunture.

Nei casi a) e b) ogni giuntura tra pannelli di gesso adiacenti, non sostenuta direttamente da un elemento portante della sottostruttura e di larghezza > 1 mm, va interamente colmata di materiale per giunture, come specificato dalla norma EN 13963 (le altre giunture possono non essere colmate).

▼M2

Nel caso c) tutte le giunture tra pannelli di gesso adiacenti vanno interamente colmate di materiale per giunture come specificato dalla norma EN 13963.

Metodo 2 — Fissaggio meccanico a un sostrato solido a base di legno

I pannelli di gesso vanno meccanicamente fissati a un sostrato solido a base di legno di densità ≥ 400 kg/m^3.

Non va lasciata alcuna cavità tra i pannelli di gesso e il sostrato.

Il fissaggio meccanico avverrà mediante viti, graffe o chiodi. La distanza tra i punti di fissaggio meccanici va fissata secondo le regole valide per il metodo 1.

Le giunture tra i pannelli di gesso adiacenti saranno di larghezza ≤ 4 mm e possono non essere colmate.

Metodo 3 — Fissaggio o adesione meccanica a un sostrato solido (sistema di rivestimento a secco)

I pannelli di gesso verranno fissati direttamente a un sostrato solido la cui classe di reazione al fuoco sia almeno A2-s1, d0.

I pannelli di gesso possono essere fissati con viti o chiodi che, attraversato lo spessore del pannello, si fissino o aderiscano al substrato solido mediante un collante adesivo a base di gesso come specificato dalla norma EN 14496.

I punti di applicazione di viti, chiodi e adesivo vanno comunque posti lungo assi verticali e orizzontali a una distanza non superiore a 600 mm.

Le giunture tra pannelli di gesso adiacenti possono non essere colmate.

▼M1

Tabella 3

Classi di reazione all'azione dell'incendio per i pannelli decorativi laminati ad alta pressione

Pannelli decorativi laminati ad alta pressione (1)	Descrizione dettagliata del prodotto	Peso specifico (kg/m^3)	Spessore totale minimo (mm)	Classe (2) (esclusi i materiali da pavimentazione)
Pannelli compatti HPL non-FR interni (3)	HPL compatto conforme a EN 438-4 tipo CGS	1 350	6	D-s2, d0
Pannelli HPL non-FR interni con substrato di legno (3)	Pannelli HPL non-FR conformi alla norma EN 438-3, fissati con adesivo ad entrambi i lati di un'anima di legno non-FR dello spessore minimo di 12 mm in conformità alla norma EN 13986, utilizzando PVA o un adesivo termoindurente, applicazione di 60-120 g/m^2	Peso specifico minimo dell'anima di legno: 600 Peso specifico minimo HPL: 1 350	Anima di legno di 12 mm con HPL ≥ 0,5 mm collegata ad entrambi i lati	D-s2, d0

(1) Fissato direttamente (vale a dire, senza intercapedine) ad un materiale con una reazione all'azione dell'incendio A2-s1, d0 o superiore ed un peso specifico minimo di 600 kg/m^3; oppure montato su un supporto rinforzato con legno o metallo, con un'intercapedine non ventilata (vale a dire, aperta solo sul lato superiore) di almeno 30 mm, con la cavità formata in modo tale da avere una reazione all'azione dell'incendio della classe A2-s1, d0 o superiore.

(2) Classi che figurano nella tabella 1 dell'allegato della decisione 2000/147/CE.

(3) Conformemente alla norma europea EN 438-7.

▼M1

Tabella 4

Classi di reazione all'azione dell'incendio per taluni prodotti di legno da costruzione (1)

	Descrizione dettagliata del prodotto	Peso specifico medio minimo (3) (kg/m^3)	Spessore totale minimo (mm)	Classe (2) (esclusi i materiali da pavimentazione)
Legno da costruzione	Legno da costruzione spianato in modo visuale o meccanico con sezioni trasversali rettangolari foggiate segando, piallando o con altri metodi o con sezioni trasversali rotonde.	350	22	D-s2, d0

(1) Valido per tutti i prodotti oggetto di norme.
(2) Classi che figurano nella tabella 1 dell'allegato della decisione 2000/147/CE.
(3) Conformemente alla norma EN 13238.